

*L'apostolato di Maria
possiede il tratto inconfondibile
dell'intimità con Cristo,
per questo in lei
non vi è un semplice "agire"
ma una particolare
mistica apostolica.*

Giuseppe Forlai, igs



Figlie di
San Paolo

CARISSIME SORELLE...

BACHECA PAOLINA

Calendario del governo generale

Dalle circoscrizioni

Italia: 12ma Assemblea dell'apostolato

Convegno internazionale per la formazione permanente dei Sacerdoti

"Tutti fragili": Incontro nella Libreria Paoline di Treviso

Kenya: Presentazione nuovi Marchi

Madagascar: Una nuova libreria paolina

Pakistan: 60° della nascita al cielo della venerabile Tecla Merlo

Celebrazione della Domenica della Parola

India: Corsi sulla Parola di Dio

Stati Uniti: Incontro sulla Sindone di Torino

I nostri studi

Laurea professionale in webmaster, computer grafica e multimedia

MISTICA DEL VIVERE INSIEME

Vivere Maria per comunicare Cristo

IN CAMMINO CON TECLA

"Leggere" oggi Tecla Merlo

CI RACCONTIAMO

Mi sentivo attratta dalle cose di Dio

AGORÀ DELLA COMUNICAZIONE

Tutto parte dal cuore

FAMIGLIA PAOLINA

Corea: Incontro Paolini e Figlie di San Paolo a Seul: La gioia di condividere gli stessi «sogni»

Italia: Mostra itinerante *Insegnaci a Pregare*

FOCUS SULL'ATTUALITÀ

Finestra sulla Chiesa

A Milano al via *Soul Festival* che invita alla bellezza dello stupore

Nasce la Scuola di Sinodalità sulla missione delle donne nella Chiesa

Finestra sul mondo

Giornata della donna, un incontro ecumenico e interreligioso online

La preghiera dei nonni: *Non abbandonarci alla solitudine*

Finestra sulla comunicazione

Comunicazione e sinodalità, prove di laboratorio per un nuovo rapporto

Docenti di cinema e tv a confronto sulla ricerca e le aziende audiovisive

EVENTI E APPUNTAMENTI

Prima professione

NELLA CASA DEL PADRE

È TEMPO DI MISERICORDIA E DI PACE



Carissime sorelle,

lo confesso: non mi sono mai piaciute le immagini iconografiche che mostrano Gesù Risorto uscire trionfante dal sepolcro, il corpo e il volto immersi nella luce, nella mano una bandiera bianca su cui campeggia una grande, rossa croce.

Non mi sono mai piaciute perché – come ho già osservato nella mia lettera di Pasqua – scorrendo le pagine evangeliche non trovo nulla di imponente o di accecante nei racconti della risurrezione: non ci sono folle convocate all'inaudito spettacolo di un Crocifisso che esce dalla tomba, non ci sono fanfare osannanti. Il Dio che è disceso sulla terra, che si è spogliato della sua divinità, che è venuto a condividere la nostra stessa sorte... non dà spettacoli di onnipotenza.

Non mi sono mai piaciute quelle raffigurazioni... Eppure oggi mi spingono a rileggere in una chiave nuova la morte infamante di Cristo sulla croce e la sua risurrezione, mi provocano a cercare il vero senso dell'*arrendersi per vincere*.

La violenza produce violenza, in una catena infinita. La croce diventa invece la "trappola" della violenza. La scelta del Figlio di Dio è stata quella di assumere il male, di farsene carico, di fermarlo nel suo corpo, di non replicarlo, di non farlo proliferare. E quella che sembra una sconfitta, una resa, misteriosamente si trasforma in vittoria: nella notte di Pasqua, la «notte più chiara del giorno», Cristo esce dal sepolcro con la bandiera della vittoria sulla morte; la bandiera per cui vivere, non per cui morire. Rompe la spirale dell'odio con la mitezza dell'amore. Unisce là dove regna la divisione e l'odio. Si fa giuntura di pace. E accende l'alba di Dio nelle notti del mondo.

«Amatevi, altrimenti vi distruggerete. È tutto qui il Vangelo» (D.M. Turollo). L'amore è il vero frutto della Pasqua del Signore. Potremo essere donne di risurrezione – e quindi artigiane di pace – solo se vivremo nell'amore, se saremo strumento di pace all'interno delle nostre comunità. La pace è perdono, è fede rinnovata nell'altra, è percorrere insie-

me la via "migliore" tra tutte, quella della carità (cfr. 1Cor 13). A questo ci ha tante volte spronate Maestra Tecla:

Facciamoci noi stesse strumenti di pace... la pace è frutto di carità, di comprensione, di concordia... perciò sappiamoci compatire, sopportare, scusare... Sappiamo tacere e prenderci i piccoli torti anche quando crediamo di aver ragione (VPC 137).

La sera di quel "primo giorno" Gesù entra nella casa in cui sono rintanati i discepoli pieni di paura e di angoscia. Viene a loro e dice: «Pace a voi!» (Gv 20,19). Mostra i segni della crocifissione e poi soffia il suo Spirito, un soffio che riaccende la vita là dove sembrava spenta ogni speranza, che cancella il turbamento, che consegna il sogno di un'umanità diversa, rinnovata, unita. Da questo momento la vera prova della risurrezione è quella piccola comunità che riesce a vincere la paura, gode del perdono ed è pronta a perdonare, ha il coraggio di spalancare le



Resurrezione - Piero della Francesca



porte chiuse, di annunciare la potenza della risurrezione, di essere il segno della presenza del Risorto attraverso l'amore reciproco, attraverso la sua unità.

La via della pace passa da quella particolare forma di amore che è il perdono. Ma quanta fatica, anche nei nostri contesti comunitari, a perdonare, a liberarci dal rancore, a dimenticare le offese...

Qualche giorno fa, a un'assemblea nazionale di religiose, la presidente del Movimento dei Focolari ha parlato di un "patto di misericordia" che Chiara Lubich ha voluto fin dagli inizi della sua fondazione e che trovo molto interessante. Si tratta di svegliarsi ogni mattina con il desiderio e l'impegno di

accogliere l'altro/l'altra in modo nuovo, anzi nuovissimo; di non rimuginare sui suoi difetti ma tutto coprire con l'amore; di dimenticare il torto o l'offesa subita; di avvicinarlo/avvicinarla «con questa amnistia completa del nostro cuore, con questo perdono universale».

Un patto di misericordia! Non potrebbe essere un esercizio concreto per crescere nella benevolenza e nell'amore reciproco, premessa e annuncio di pace? Che la pace sia con noi e tra noi, sorelle.

Sarei felice di conoscere il vostro pensiero su quanto ho tentato di condividere. Potreste parlarne insieme, in comunità, e farmi dono delle vostre riflessioni. Grazie.

Da questa pagina desidero, infine, rivolgere un augurio orante alle juniores che in questi giorni, in diverse circoscrizioni, fanno la professione perpetua: *siate sempre innamorate di Gesù, desiderate e coltivate la relazione con Lui. Solo così potrete essere comunicatrici della Bella Notizia «fino agli estremi confini della terra». E non abbiate paura: da noi, nulla possiamo; con Dio possiamo tutto!*

Con affetto, in comunione di gioia e di speranza.

sr Anna Caiazza
sr Anna Caiazza
superiora generale

CALENDARIO DEL GOVERNO GENERALE

(aprile, maggio, giugno 2024)



3-7 aprile 2024	Visita finalizzata Francia	sr Annamaria Gasser
15- 24 aprile 2024	Visita fraterna Congo	sr Anna Caiazza sr Annamaria Gasser
1-28 maggio 2024	Visita fraterna Giappone	sr Anna Caiazza
20 maggio-21 giugno 2024	Vista fraterna EAMZZ	sr Donna Giaimo sr Micaela Pae sr Annamaria Gasser
dal 3-giugno		
1-25 giugno 2024	Vista fraterna East Asia	sr Bruna Fregni sr Shalimar Rubia

ITALIA

12MA ASSEMBLEA DELL' APOSTOLATO



Le parole della politica e il chiarimento della loro funzione è stato il tema della 12^{ma} Assemblea dell'apostolato (19-20 febbraio 2024) che ha visto la partecipazione (in presenza e on line) di suore e laici impegnati nell'apostolato editoriale.

Andrea Grillo, docente di Teologia e Filosofia, ha evidenziato come nella «società della dignità» anche la cultura dello scarto, peraltro sempre esistita, può trovare il suo riscatto.

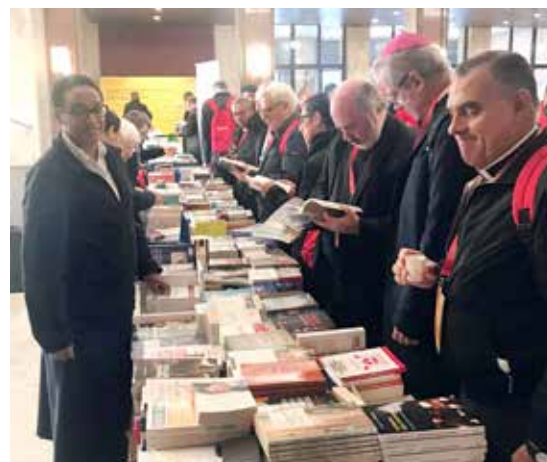
Non è mancata la denuncia di come lo spazio comunicativo dei leader politici abbia subito un grande cambiamento con l'avvento di Internet. Lo hanno evidenziato bene Anna Caspani e Francesco Cavalleri, autori con altri del libro *È ancora possibile una buona politica?* (Paoline), i quali hanno ribadito che «i nostri politici più che preoccuparsi di trovare progetti/proposte per il bene dei cittadini, sono attenti al proprio consenso individuale, sfruttando i social. Così, lo stesso modello della politica resta profondamente cambiato: non più agorà dove si dibatte e ci si confronta, ma ring-tifoseria per dare addosso all'avversario».

Un pomeriggio è stato dedicato alla figura del libraio, con relatore Romano Montroni, docente della scuola librai: tra innovazione e tradizione, il mercato del libro si regge su lettori forti ma anche sull'equilibrio economico della libreria. Pertanto il libraio nello svolgimento della sua professione deve metterci passione, creatività, buone relazioni; deve evitare la standardizzazione, assicurare buon assortimento e proposte culturali al fine di compiere un buon servizio al cliente. Senza mai dimenticare che i «libri favoriscono la circolazione delle idee».

Nel saluto iniziale, la Superiora provinciale sr Annunciata, ha ribadito come la politica

sia un tema che «tocca la nostra vita» e non può essere marginale «perché dobbiamo farci carico del bene comune».

CONVEGNO INTERNAZIONALE PER LA FORMAZIONE PERMANENTE DEI SACERDOTI



Dal 6 al 10 Febbraio 2024, presso l'Auditorium della Conciliazione (Roma), si è tenuto il Convegno Internazionale per la formazione permanente dei Sacerdoti, "Ravviva il dono di Dio che è in te" (2Tm 1,6). *La bellezza di essere discepoli oggi: una formazione unica, integrale, comunitaria e missionaria* (cfr. RFIS, Intr. 3).

Promosso dal Dicastero per il Clero, circa 700 preti dall'Italia e dal mondo si sono riuniti per discutere ed esplorare buone pratiche, sfide, problemi e prospettive future della formazione sacerdotale.

All'evento ha partecipato il personale della *Libreria Paoline International* (via del Mascherino, Roma) con una variegata offerta editoriale in diverse lingue, fornendo risorse e strumenti preziosi per la formazione continua dei sacerdoti provenienti da varie parti del mondo.

TUTTI FRAGILI: INCONTRO NELLA LIBRERIA PAOLINE DI TREVISO



L'incontro, che si è svolto il 23 febbraio nella Libreria Paoline di Treviso, è stato promosso da Cittadinanzattiva Treviso insieme alla Libreria Paoline e alla Casa circondariale. Una riflessione sulle fragilità umane dal titolo *Tutti fragili: le idee e i fatti, per l'inclusione delle persone fragili*. L'iniziativa era collegata al progetto *Libro sospeso 2024*. Cittadinanzattiva Treviso, associazione per l'attivazione dei diritti personali, organizza annualmente il progetto *Libro sospeso*. Si tratta di libri nuovi, con dedica, che i cittadini acquistano per donarli alle persone detenute nella Casa circondariale di Treviso. Perché il *libro sospeso* alle persone detenute? Cittadinanzattiva nell'esperienza maturata nei suoi centri di ascolto e di orientamento, ha riscontrato che in molte persone recluse oppure affette da malattie croniche, come la popolazione anziana, aumenta la voglia di conoscere e di sapere. Il libro in qualche modo può essere uno strumento importante.

KENYA

PRESENTAZIONE NUOVI MARCHI



La presentazione del rinnovato Marchio Paoline e del nuovo logo istituzionale delle Figlie di San Paolo è stata un evento significativo che ha avuto luogo presso la Cappella della Regina degli Apostoli a Nairobi, coincidendo con la Giornata Internazionale della Donna dell'8 marzo 2024. Durante questa celebrazione, le Figlie di San Paolo hanno presentato i nuovi marchi che rappresentano un rinnovamento visivo della loro identità.

L'evento è stato caratterizzato da una celebrazione eucaristica officiata dall'arcivescovo di Nairobi mons. Philip Anyolo. Le novizie e le pre-novizie hanno contribuito con canti melodiosi, aggiungendo bellezza e solennità all'atmosfera della cerimonia.

Sr Praxides, responsabile delle Edizioni Paoline, ha aperto la cerimonia esprimendo gratitudine per il percorso compiuto e ha spiegato il significato del nuovo marchio in relazione al concetto di "zelo sacerdotale" associato al fondatore, il Beato Giacomo Alberione.

Sr Rosemary, superiora delegata, ha fornito una dettagliata spiegazione del logo precedente e dei nuovi, evidenziando le ricerche e il processo che hanno portato a queste nuove proposte.

L'arcivescovo ha elogiato le Figlie di San Paolo per il loro impegno nel diffondere il messaggio di Gesù attraverso diverse forme di comunicazione e ha esortato a perseverare nella missione con amore e fede.

Questo nuovo capitolo rappresenta un'identità visiva moderna per le Figlie di San Paolo, mantenendo al contempo saldi i valori fondamentali e l'impegno nell'uso di mezzi innovativi per diffondere il Vangelo in modo coinvolgente.

MADAGASCAR

UNA NUOVA LIBRERIA PAOLINA



L'inaugurazione della nuova *Librairie Md Paoly* a Tamatave (oggi nota come Toamasina, il più importante porto del paese), è avvenuta il 20 gennaio 2024, alla vigilia della Domenica della Parola. La data è stata scelta per segnare questo evento ecclesiale e anche per ricordarci la nostra missione di essere al servizio della Parola, di diffondere la Buona Novella, di dare la Parola che salva.

Un momento molto significativo della cerimonia di benedizione del centro apostolico e della casa della comunità, è stata l'intronizzazione della Bibbia nella libreria. Durante l'omelia, il vicario generale della Diocesi che ha presieduto la preghiera di benedizione, ha sottolineato lo zelo apostolico di San Pao-

lo per il Vangelo. Ci ha invitato a imitare questo apostolo nello svolgimento della nostra missione, ad avere il coraggio di predicare il Vangelo nella buona e nella cattiva sorte, perché siamo le Figlie di San Paolo. Ci ha anche ringraziato per la nostra presenza e ci ha augurato una buona collaborazione con la Diocesi.

Questa è la quarta *Librairie Md Paoly* in Madagascar dal nostro arrivo 41 anni fa. In questa libreria è aperta una cappella a tutti coloro che desiderano vivere un momento di preghiera personale.

PAKISTAN

60° DELLA NASCITA AL CIELO
DELLA VENERABILE TECLA MERLO



Il 5 febbraio 2024, la comunità del Divin Maestro di Lahore ha celebrato, con grande devozione e gioia, il 60° della nascita al cielo della venerabile Tecla Merlo, con le giovani in formazione, le collaboratrici, i Cooperatori paolini e le loro famiglie.

La giornata è iniziata con una preghiera riflessiva sulle caratteristiche di Maestra Tecla. Questo ha aiutato la comunità a soffermarsi sui valori della preghiera, dell'abbandono, della fiducia, della fede, dell'amore, dei sacrifici e dell'obbedienza.

La Messa è stata celebrata dall'arcivescovo di Lahore Sabastian Francis Shaw. Egli ha sottolineato il valore della preghiera, dato che il Santo Padre ha annunciato l'anno 2024 come "Anno della preghiera", collegandolo alla vita della venerabile Tecla Merlo, la quale diceva che la preghiera è necessaria all'anima come l'ossigeno e l'acqua per vivere.

Le famiglie dei Cooperatori sono state felici di vedere e conoscere la vita di Maestra Tecla attraverso canti, drammi, poesie e animazioni video.

Siamo grate al Signore per averci concesso questa opportunità di lodarlo e ringraziarlo per aver scelto e costituito Tecla Merlo, madre saggia e guida sicura delle Figlie di San Paolo. Preghiamo e desideriamo seguire la sua vita esemplare per amore di Dio e dell'umanità

CELEBRAZIONE DELLA DOMENICA DELLA PAROLA



Le Figlie di San Paolo dell'arcidiocesi di Karachi hanno celebrato con gioia la Domenica della Parola. Un catechista ha tenuto una convincente introduzione, invitando tutti a recarsi fuori dalla chiesa per entrare in processione con la Sacra Bibbia intronizzata poi davanti all'altare maggiore, ornato di fiori.

Nella chiesa di Santa Monica e in quella della Divina Misericordia, le Paoline hanno allestito una mostra biblica. Dopo la Comunione, il parroco ha invitato sr Ghazia Akbar, delle Figlie di San Paolo, a condividere le sue riflessioni sulla Domenica della Parola. Le parole ispiratrici di San Paolo l'hanno motivata assicurandola del fatto che nulla può separarci dall'amore di Dio.

Sr Ghazia ha ricordato che le Paoline sono state le prime a stampare la Bibbia in Urdu in Pakistan. I fedeli hanno espresso il loro apprezzamento e gratitudine con un caloroso applauso.

INDIA

CORSI SULLA PAROLA DI DIO



Le Figlie di San Paolo di Mumbai si sono impegnate nel condurre corsi biblici per arricchire la mente e il cuore dei cercatori della verità, permettendo alla Parola di Dio di permeare i partecipanti e spronarli nel cammino spirituale.

I corsi *Crescere con la Parola di Dio* e *Incontro con la Parola di Dio* favoriscono un approccio strutturato allo studio delle Scritture colmando il divario tra la saggezza antica e le sfide moderne, fornendo prospettive rilevanti e trasformative per la crescita spirituale.

Lo studio dell'Antico Testamento ha offerto un contesto storico ricco, svelando i fondamenti della fede e mostrando la natura delle promesse di Dio. L'esposizione degli insegnamenti della vita di Gesù nel Nuovo Testamento ha portato poi a una comprensione più profonda dell'amore e della compassione. L'approccio strutturato e l'apprendimento comunitario creano un ambiente favorevole allo sviluppo personale e spirituale, offrendo non solo conoscenza ma anche ispirazione dalla saggezza collettiva dei partecipanti. Questi studi non solo hanno ampliato le conoscenze bibliche ma hanno fornito anche spunti pratici per affrontare le sfide e le gioie della vita quotidiana.

STATI UNITI

INCONTRO SULLA SINDONE DI TORINO

Il 17 marzo 2024 si è tenuto a Boston, presso il centro Pauline Books & Media di Dedham, un interessante incontro dedicato alla Sindone di Torino, che ha visto la parte-



cipazione del dottor Gilbert Lavoie. Medico con oltre 40 anni di esperienza nello studio forense e scritturale della Sindone, il dottor Lavoie ha presentato le sue scoperte scientifiche e le ha collegate al racconto evangelico della morte e risurrezione di Gesù, suscitando l'interesse di oltre 120 persone presenti. Durante l'incontro, è emersa una narrazione unica della vita di Gesù, fondata su testimonianze scientifiche autentiche che esplorano sia l'immagine impressa sulla Sindone sia il possibile coinvolgimento di mani umane, lasciando aperta la questione se si tratti di un fenomeno naturale o soprannaturale.

I partecipanti hanno manifestato gratitudine per l'opportunità di approfondire gli aspetti spirituali e scientifici della Sindone attraverso le parole del dottor Lavoie che ha presentato il suo libro registrando un notevole interesse tra i presenti.

Il dottore ha generosamente autografato i libri acquistati e ha risposto a tutte le domande, rendendo l'evento un'esperienza arricchente e significativa per tutti i partecipanti.

PRIMA PROFESSIONE

Gennaio - Marzo 2024



SEOUL-MIARI, COREA

25 gennaio 2024

Hae In-Caellainna Goo
Su Hyeon-Marianna Jang

BUENOS AIRES, ARGENTINA

18 febbraio 2024

Cinthia Rocío Bogado

LAUREA PROFESSIONALE IN WEBMASTER, COMPUTER GRAFICA E MULTIMEDIA

STUDIO E SVILUPPO DI UNA BIBLIOTECA
DIGITALE UNIVERSITARIA CENTRALIZZATA
PER LA GESTIONE DEL LAVORO SCIENTIFICO NELLA
REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO



CATHERINE NTANDA MUNGONGO KAFUTI, FSP

Sulla base del tema, sr Catherine ha delineato una presentazione generale del progetto in 6 punti:

1. CONTESTO CULTURALE DEL PROGETTO

Indagini condotte in dieci rinomate università della provincia di Kinshasa.

2. PROBLEMI

Dare una risposta efficace ai vari problemi che affliggono il mondo della ricerca scientifica.

3. IPOTESI

Organizzazione e archiviazione dei lavori scientifici all'interno di una biblioteca digitale per la conservazione nel tempo dei contenuti e per accedere facilmente ai dati.

4. OBIETTIVI DEL PROGETTO BIBLIONUNIVE

Realizzare una biblioteca digitale universitaria centralizzata per la gestione dei lavori scientifici nella RD Congo, basando il sistema su tre componenti per la gestione degli archivi: database, sistema per la visualizzazione dei contenuti (interfaccia web) e motore di ricerca (browser).

5. VISIONE, MISSIONE E RISULTATI DI BIBLIONUNIVE.COM

– Promuovere documenti e opere scientifiche attraverso una facile pubblicazione e

consultazione online;

- Combattere il plagio di argomenti già trattati e pubblicati online;
- Tutelare e promuovere la conservazione delle opere scientifiche, vietando di scaricare, copiare e incollare file e condividerli;
- Introdurre i ricercatori a uno spirito di competizione scientifica, al fine di produrre documenti che rispondano alle reali esigenze delle loro nazioni e dell'umanità;
- Offrire agli autori visibilità per le loro opere, la possibilità di esprimersi attraverso i loro scritti e di beneficiare di una remunerazione per le loro opere attraverso abbonamenti mensili e annuali pagati dai lettori.

6. COSA OFFRE BIBLIONUNIVE

1. Un account autore per accedere e inviare i documenti in formato elettronico (PDF);
2. Un abbonamento per consultare online le opere.

CONCLUSIONI

Sono soddisfatta, dice sr Catherine, dei risultati della mia esperienza di studente online, nonostante le difficoltà e i sacrifici che ho dovuto affrontare. Vorrei ringraziare la mia Congregazione, qui rappresentata dalla nostra delegazione della RD Congo/Costa d'Avorio, per la sua apertura ai segni dei tempi e per la fiducia accordatami e la responsabilità di iniziare da zero l'apostolato digitale con il sito di e-commerce.



Come richiesto dalla Pianificazione del Governo generale 2023/2025 Animazione sulla "mistica del vivere insieme" (pag. 10), sui prossimi numeri del Bollettino PaolineOnline apriamo una nuova rubrica con gli scritti di don Giuseppe Forlai, dell'Istituto Gesù Sacerdote.

Le riflessioni ci propongono Maria come modello della Mistica comunitaria.

VIVERE MARIA PER COMUNICARE CRISTO



Il battesimo segna la nascita mistica di Gesù in noi e ci unisce alla comunità dei credenti. Come nel grembo di Maria si sono unite senza

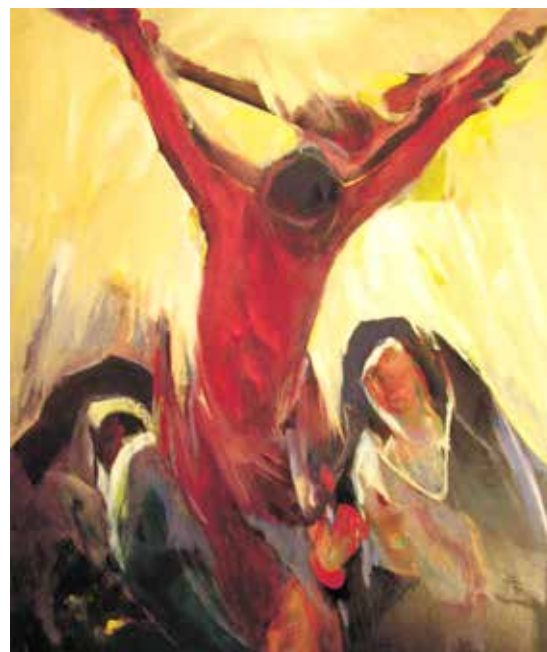
confondersi natura umana e divina, parimenti nel fonte battesimale si compie l'irruzione della grazia nella nostra carne mortale. Tutto è fondato dal DNA di Cristo per essere sanato e reintegrato nella verità. Principio e fondamento del nostro stesso respiro vitale, l'itinerario di cristificazione a cui siamo chiamati possiamo già contemplarlo nella Madre cristiforme: la sua immacolata concezione prefigura il battesimo di grazia in cui siamo lavati dell'avversione a Dio; la sua assunzione e regalità nella comunione dei santi anticipa l'ingresso di tutto il nostro essere nel paradiso del Padre, per prendere il nostro posto nella Chiesa celeste.

Darsi a Maria è risposta al dono del Crocifisso. Accogliere la Madre sua come nostra comporta la consapevole scelta di dar corso alla grazia del battesimo, perché in noi Cristo raggiunga la piena maturità. L'atto libero con cui ci arrendiamo a questa dinamica trasformante comporta la sequela del Maestro rinunciando a se stessi e sollevando la propria croce. In una parola, dobbiamo scegliere per noi l'umiltà e l'espropriazione di Gesù, la sua *kènosi*. «Prendere in casa propria Maria» e «scegliere per sé l'abbassamento del Figlio» atto massimo di amore possibile a una creatura, sono gesti praticamente equivalenti: non esiste cristianesimo senza spogliazione, come non esiste spiritualità mariana che scarti il mistero della croce.

Il dono battesimale inaugura l'impegno di far vivere in sé il Cristo sacerdote dell'u-

manità, missionario del Padre. Donare Gesù agli altri è conseguenza naturale dell'averlo incontrato. «Non mi basta amare Cristo se il mio prossimo non lo ama» diceva san Vincenzo de Paoli. Maria ha donato il suo Figlio unigenito dopo averlo concepito. Lei, modello dell'apostolo, ce lo porge stendendo le braccia. La Scrittura però non ci permette di adagiarsi nell'irenismo. Annunciamo la grazia a un mondo che spesso non la vuole perché non la conosce: «Venne tra i suoi, e i suoi non l'hanno accolto» (Gv 1,11). Chi sogna i successi nell'apostolato o conta i numeri è un povero illuso! Raramente la gente tributa un applauso a chi le dice la verità insegnata dal Maestro.

Croce e lotta contro il torpore dell'indifferenza sono il pane quotidiano del vero apostolo!



L'apostolato di Maria possiede il tratto inconfondibile dell'intimità con Cristo e del nascondimento, per questo in lei non vi è un semplice "agire" ma una particolare *mistica apostolica*. Il suo essere cristificata si riversa nei gesti in maniera naturale grazie al cuore contemplativo che le è donato. Intimo a lei più di se stessa, per parafrasare Agostino, il Maestro respira e agisce in lei ancor prima di essere partorito. Ma se questo suo agire è già quello del Figlio che si è umiliato prendendo la forma del servo, la modalità del suo donarsi non potrà che essere nascosta agli occhi del mondo, lontana da ogni superbia spirituale od ostentazione.

Giuseppe Forlai, igs

"LEGGERE" OGGI TECLA MERLO



Vi racconto il mio primo "incontro" con Tecla Merlo. Da piccola sono stata sempre innamorata dei libri, però, questi erano pochissimi a casa mia. Non per caso, il mio primo libro l'ho comprato proprio dalle Figlie di

San Paolo, in un piccolo paese dello Stato di São Paulo in Brasile, in un sabato pieno di sole. Loro erano davanti alla chiesa del posto. Avevo 8 anni. Ma il tempo è passato e quelle suore che giravano il mondo con un camioncino pieno di libri sono sparite e solo alcuni anni dopo sono tornate nella storia della mia famiglia e questa volta non sono entrate soltanto con i loro libri, ma con la chiamata del Signore, prima alla mia sorella Rosa, oggi anche lei Figlia di San Paolo, e poi con la mia.

UN LIBRO QUASI "PROIBITO"

Avevo 14 anni quando Rosa, al tempo del suo accompagnamento vocazionale, ha ricevuto un libro su Tecla Merlo. Ma quel libro era come "proibito" per me, nel senso che io non volevo che i miei genitori e le mie sorelle pensassero che anch'io volessi diventare religiosa, in verità non pensavo affatto alle Figlie di San Paolo.

Sì, certo loro erano simpatiche, sorridenti e mi piaceva il modo semplice, gioioso e libero con cui venivano a casa mia. Ma non le Figlie... volevo seguire un'altra strada, più contemplativa.

Tuttavia i libri erano sempre libri per me, li divoravo e nella mancanza di altri leggevo gli stessi varie volte. Ma quel libro, con un disegno di una suora nella copertina, era sempre lì nel cassetto di mia sorella e quelle pagine mi aspettavano con pazienza. Ed è arrivata l'opportunità d'oro! Nel giorno in cui mia sorella ha lasciato la nostra casa per entrare in Congregazione e i miei genitori non c'erano, perché l'accompagnarono a São Paulo, ho trovato l'occasione giusta per prendere quel libro "proibito" e l'ho letto in un pomeriggio, al volo, divorandolo con ansia per non essere sorpresa da nessuno.

IL "GUSTO" DI DIO IN BOCCA

Mi piace pensare che ogni libro lascia un "gusto" in bocca e di quel giorno, di quello che ho letto, mi ricordo solo di una sensazione fisica, un "sapore", un profondo sentimento: il cuore batteva forte; un sapore che rimane fino ad oggi: il "gusto" di Dio in bocca quando ho finito di leggerlo; la pace e la certezza che quella era una donna di Dio, una donna contemplativa, tutta per gli altri.

Poi ci sono stati altri capitoli nella mia piccola storia e oggi sono qui, una Figlia di San Paolo. Oggi quella suora nella copertina non è semplicemente Tecla Merlo, oggi, anche per me, lei è la Prima Maestra. Per molto tempo nella mia formazione non riuscivo a capire don Alberione, lui era l'uomo delle parole difficili.

È stata proprio la Prima Maestra ad aiutarmi a conoscere Alberione e a comprenderlo più in profondità e anche oggi chiamarlo Primo Maestro. Per me questa è una "grazia" che ho ottenuto con l'intercessione di Sr Tecla Merlo: la vicinanza a don Alberione, anche lui uomo di Dio, contemplativo, che si fece tutto a tutti per l'annuncio del Vangelo.

"LEGGERE" OGGI TECLA MERLO

Gli anni sono passati e ora ho la grazia di essere ancora più vicina alla Prima Maestra Tecla, vicina ai suoi scritti intimi, ai suoi scritti alle sorelle, alle sue lettere, conferenze, ecc. Ho il dono, insieme ad altre sorelle, di cercare di "leggerla" in profondità, valorizzando tutto quello che già è stato realizzato e cercando di fare un passo vitale per cogliere oggi il suo messaggio.

Ad ogni scoperta, anche se semplice, vi confesso che rivivo quell'esperienza dell'adolescenza: il cuore batte forte, sento il "gusto" di Dio in bocca e la certezza di essere davanti a una donna di Dio.

Dopo 60 anni dal "trasferimento" della nostra cara Prima Maestra nella comunità celeste, la nostra sfida è accogliere il suo messaggio oggi, andare oltre la "superficie" del linguaggio per "tuffarci" nel significato profondo della sua persona, dei suoi gesti di "madre", delle sue parole e "nuotare" nelle profondità di una vita che ha il "gusto" di Dio.

Ana Paula Ramalho, fsp

MI SENTIVO ATTRATTA DALLE COSE DI DIO



Penso che la storia della mia vocazione abbia origine fin dal giorno che sono nata.

Era una domenica di autunno a mezzogiorno, mentre le campane della chiesa, a pochi metri di distanza dalla mia casa, suonavano per l'Angelus. Più volte la mia mamma me lo raccontò. Il mio parroco, uomo di Dio, di profonda vita spirituale e di cultura, mi diceva: «Il tuo primo vagito al suono dell'Angelus, è stato il Sì alla vita e sarà il Sì alla chiamata del Signore: Eccomi!».

Presto mi insegnò a dire con frequenza, come giaculatoria : *Ecce ancilla Domini* che poi io, quando da aspirante studiavo latino, la cambiavo con *Ecce ancilla tua Domine* in forma personalizzata.

La mia adolescenza e giovinezza maturarono nell'Azione Cattolica. Mi sentivo attratta dalle cose di Dio.

La sua presenza mi era abituale, insieme a quella di Maria. A loro dicevo tutto. Anche i miei sogni... Spesso facevo la Comunione e mi piaceva leggere libri di spiritualità. Non pensavo ancora alla vita consacrata. La mia mamma con frequenza mi chiedeva che cosa volessi fare nella vita. «Ancora non lo so, non sono sicura», le rispondevo.

Quando compii 20 anni, dissi grazie a Gesù perché lo sentivo vicino. Offrii la mia vita per quello che Lui voleva, e «per favore non farmi sbagliare strada», gli dissi.

Il giorno dopo, la mia mamma si ammalò gravemente. Aveva 52 anni. Ci fu in lei un profondo cambiamento. Nelle nostre conversazioni, sempre di contenuti profondi, un giorno, tra gli ultimi della sua esistenza, mi disse: «Voglio che tu sia felice nella vita, fai la tua scelta ascoltando solo la tua coscienza, quello che senti dentro». A distanza di pochi mesi dal primo ictus, un secondo ictus la portò in Cielo.

Il mio discernimento vocazionale fu laborioso, sofferto, in buona parte per la resi-

stenza di mio padre. Nel mio dialogo con lui, maturò il discernimento, grazie anche alla lettura di due encicliche che mi dette il mio parroco: *Casti connubii* e *Sacra virginitas*.

Pensare al matrimonio, pur nei suoi valori grandi e belli, mi dava tristezza, era come mettermi in gabbia. Pensare alla vita consacrata, mi dava gioia, spazi di libertà per amare molti. Allora mia madre mi disse: «lo sento che devo lasciarti libera perché tu sia felice».

L'8 settembre 1958, arrivai a Roma. Era grande la mia gioia. Nel mio cuore, dissi un Sì pieno, definitivo a Gesù, anche se seguirono poi le normali tappe della formazione religiosa.

La proposta di diventare Paolina mi è stata offerta dal parroco, che aveva grande apprezzamento per don Alberione e per il nostro apostolato ispirato a san Paolo.



I miei contatti con il Primo Maestro e la Prima Maestra non sono stati molti, però sempre belli, intensi, stimolanti per vivere con gioia e impegno la vocazione paolina. Tutto mi piaceva, mi entusiasmava. Non ho mai cercato particolarità, ho seguito il mio cammino, meglio che potevo, sempre segnato dal dono di me stessa in quello che mi veniva richiesto.

Poi gli anni vissuti in Perù, Venezuela, Bolivia mi hanno segnata profondamente. Credo che in confronto a quello che ho dato mediante la missione, sia molto di più quello che ho ricevuto, specialmente riguardo alle relazioni umane, fraterne, di amicizia vera e duratura, feconda di bene. Ora sono a Roma, nella Casa generalizia delle Figlie di San Paolo da quasi 30 anni, per collaborare nel servizio di accoglienza delle sorelle a livello universale. Nello specifico, mi sono occupata delle pratiche burocratiche richieste dalle autorità civili italiane per ognuna di loro e per la comunità.

Con i miei 88 anni di vita, e tanta gratitudine nel cuore, poco a poco sto lasciando quello che facevo per vivere meglio quello che sono. E poi dire Sì a tutto quello che ancora posso fare di bene per gli altri nell'amore.

Ho scoperto un dono inatteso, *i social*. Attraverso questi mezzi, con fede e amore, posso relazionarmi con tante persone del mondo con il desiderio di rendere vivo e operante tra noi Cristo Gesù e il suo Vangelo.



Venezuela.
Sr M. Pia con Arturo Paoli, sr Cristina Mei,
sr Isabel La Cruz e amici

Così, nel tempo che ancora mi rimane, la mia vocazione paolina di evangelizzazione continua.

E quando arriverà la mia ora, in Gesù dirò al Padre: *Ecce ancilla tua Domine*.

Eccomi! Volentieri vengo con te.

Maria Pia Michelini, fsp

ITALIA CAMMINANDO INSIEME



Con questo slogan l'équipe che coordina il Corso di formazione sul carisma di Famiglia Paolina ha proposto un momento celebrativo del 25° anniversario dell'esperienza, per – come diceva bene il titolo dell'iniziativa – fare memoria del cammino fatto e individuare prospettive per il futuro. L'incontro si è svolto martedì 19 marzo, in via Alessandro Severo, introdotto dalla coordinatrice del Corso stesso, sr Marta Finotelli sjbp, e avendo al tavolo degli invitati sr Joseph Oberto pdm, don Giancarlo Rocca ssp e sr Ana Paula Ramalho fsp. In apertura è stato presentato un

video, realizzato dagli studenti che frequentano quest'anno il Corso, finalizzato a fare memoria dei 25 anni trascorsi, con lo scopo di crescere nello spirito di famiglia acquisendo una conoscenza globale della Famiglia Paolina nella complementarità dei carismi. È stata messa in evidenza la ricchezza dei contenuti proposti, la possibilità di valorizzare un tempo di studio e di ricerca tornando alle origini, alle fonti per mettere l'approfondimento fatto a servizio della Chiesa e del popolo di Dio.

Sr Joseph ha sottolineato che il Corso, fin dai suoi inizi, ha avuto come scopo conoscere don Alberione e le sue opere, cammino che ha comportato anche lo sviluppo del Centro di spiritualità paolino, convegni di studi, realizzazione di filmati, pellegrinaggi sui luoghi di fondazione, tutte possibilità di entrare meglio nei contesti di vita in particolare del giovane Alberione, per scoprire che lo spirito di famiglia è una componente essenziale del nostro carisma e offrire strumenti per un lavoro biografico a partire dagli scritti del Fondatore.

La celebrazione del 25° anniversario del Corso sul carisma avrà un altro importante appuntamento online l'8 giugno, riservato agli ex-allievi: più di 500, sparsi nei cinque continenti, per continuare a condividere le "grandi ricchezze" del carisma paolino.

TUTTO PARTE DAL CUORE



I Messaggi proposti negli ultimi quattro anni da Papa Francesco per le Giornate Mondiali delle Comunicazioni Sociali, possiamo considerarli ognuno come una tappa di un percorso ben preciso su come stare nell'informazione e nella comunicazione restando testimoni credibili di quanto accade. I temi degli anni passati, dal 2021 al 2023, ci hanno aiutato a riflettere sui verbi che sono l'essenza della professione giornalistica: andare e vedere, ascoltare e parlare col cuore. Tutti verbi dinamici che implicano il fermarsi per garantire attenzione alla prossimità e qualità professionale. Nel 2024, per la 58ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali, che sarà celebrata il 12 maggio 2024, Francesco ci invita a soffermarci sul tema dell'attuale momento storico: *Intelligenza artificiale e sapienza del cuore: per una comunicazione pienamente umana*.

Non c'è la pretesa di entrare nei meccanismi della "cosiddetta intelligenza artificiale". Ma c'è il chiaro intento di porre interrogativi: due nella premessa e ben undici nella quarta ed ultima parte del Messaggio. I primi due: «Cosa è dunque l'uomo, qual è la sua specificità e quale sarà il futuro di questa nostra specie chiamata homo sapiens nell'era delle intelligenze artificiali? Come possiamo rimanere pienamente umani e orientare verso il bene il cambiamento culturale in atto?». Quindi, come rimanere sempre "pienamente umani" nell'uso dei mezzi che la tecnologia trasforma in continuazione.

Nella prima parte, Francesco richiama una riflessione del teologo Romano Guardini sulla civiltà industriale inserita nel 1927 in *Lettere dal lago di Como*: «Il nostro posto è nel divenire. Noi dobbiamo inserirci, ciascuno al proprio posto..., aderendovi onestamente ma rimanendo tuttavia sensibili, con un cuo-

re incorruttibile, a tutto ciò che di distruttivo e di non umano è in esso... Si tratta, è vero, di problemi di natura tecnica, scientifica, politica; ma essi non possono esser risolti se non procedendo dall'uomo». Una parola di Guardini richiama il titolo di questo Messaggio e dei due precedenti: il cuore. Nel 2022 Papa Francesco ci ha invitato ad "ascoltare con l'orecchio del cuore", nel 2023 a "parlare col cuore".

Quest'anno ci dice che «la nostra riflessione non può che partire dal cuore umano. Solo dotandoci di uno sguardo spirituale, solo recuperando una sapienza del cuore, possiamo leggere e interpretare la novità del nostro tempo e riscoprire la via per una comunicazione pienamente umana. Il cuore, inteso biblicamente come sede della libertà e delle decisioni più importanti della vita, è simbolo di integrità, di unità, ma evoca anche gli affetti, i desideri, i sogni, ed è soprattutto luogo interiore dell'incontro con Dio. La sapienza del cuore è perciò quella virtù che ci permette di tessere insieme il tutto e le parti, le decisioni e le loro conseguenze, le altezze e le fragilità, il passato e il futuro, l'io e il noi».

Dunque, il cuore, quel muscolo involontario che dà ossigeno umano al nostro agire e al nostro essere professionali nell'informa-





zione e nella comunicazione, rimane al centro anche per leggere e interpretare le novità del nostro tempo, compresa l'intelligenza artificiale.

Sulle opportunità e sui pericoli, il Papa ha avvertito che non si può pretendere la sapienza dalle macchine: «Benché il termine intelligenza artificiale abbia ormai soppiantato quello più corretto, utilizzato nella letteratura scientifica, *machine learning*, l'utilizzo stesso della parola "intelligenza" è fuorviante. Le macchine possiedono certamente una capacità smisuratamente maggiore rispetto all'uomo di memorizzare i dati e di correlarli tra loro, ma spetta all'uomo e solo a lui decodificarne il senso».

Gli undici interrogativi finali sono uno stimolo per essere vigili e anche per preoccuparsi

di produrre regole sostenibili. La prima domanda del Papa è: «Come tutelare la professionalità e la dignità dei lavoratori nel campo della comunicazione e della informazione, insieme a quella degli utenti in tutto il mondo?». Si potrebbe rispondere che non è umano sostituire la forza lavoro con una macchina chiamata "intelligenza artificiale" che non pensa, non cerca le notizie, non può fare verifiche, non incontra le persone e non coglie le sfumature di sogni, speranze, desideri e affetti delle relazioni, appunto umane.

Francesco ha risposto così: «L'uso dell'intelligenza artificiale potrà contribuire positivamente nel campo della comunicazione, se non annullerà il ruolo del giornalismo sul campo, ma al contrario lo affiancherà; se valorizzerà le professionalità della comunicazione, responsabilizzando ogni comunicatore; se restituirà ad ogni essere umano il ruolo di soggetto, con capacità critica, della comunicazione stessa».

Appunto, se non annullerà il ruolo del giornalismo sul campo, del giornalismo con le scarpe sporche e consumate.

Maurizio Di Schino
giornalista inviato di Tv2000, presidente Ucsi Lazio

ITALIA PRESENTAZIONE DEL LIBRO: TESTIMONE GIOIOSA DEL VANGELO



Nella sala parrocchiale di Grezzana (VR), si è svolta la presentazione del libro *Testimone gioiosa del Vangelo: sr Maria Rosa Ballini, delle Figlie di San Paolo*, e del Progetto: *Una Bibbia per lo Zimbabwe*.

Ha presieduto l'evento S.E. Mons. Giovanni

Tonucci, Arcivescovo emerito e grande collaboratore di sr Maria Rosa nelle *Giornate della Bibbia* in Kenya quando era Nunzio Apostolico.

Fabiola Ballini, nipote di sr Maria Rosa, ha introdotto il libro e l'origine del *Diario*.

Diverse sono state le testimonianze:

S.E. Mons. Tonucci ha raccontato la sua esperienza delle sedici Giornate della Bibbia in Kenya organizzate da sr Maria Rosa alle quali egli ha dato un contributo fondamentale.

È stato letto il saluto di sr Teresa Marcazzan (impossibilitata a partecipare), grande collaboratrice di sr Maria Rosa.

Padre Rinaldo Ronzani, dei padri comboniani, nel suo intervento ha sottolineato la gioia che sprigionava sr Maria Rosa.

Ha poi parlato dell'importanza del Progetto *Una Bibbia per lo Zimbabwe*, non solo come frutto del grande progetto della Bibbia Africana, ma anche come espressione del desiderio di continuare la missione di diffondere la Parola di Dio.



COREA

**INCONTRO PAOLINI
E FIGLIE DI SAN PAOLO A SEUL:
LA GIOIA DI CONDIVIDERE GLI STESSI «SOGNI»**



Don Domenico Soliman (superiore generale della Società San Paolo) e sr Anna Caiazza (superiora generale delle Figlie di San Paolo) sono partiti insieme dall'aeroporto di Roma Fiumicino il 10 febbraio per la visita fraterna in Corea. È stata una partenza molto significativa, come un ritorno ai tempi in cui don Alberione e la Prima Maestra Tecla si ricevano in visita insieme.

Il primo passo dei due superiori generali è stato l'incontro di animazione svolto Mercoledì delle ceneri. Tutto è iniziato aprendo i cuori alla provvidenza dello Spirito Santo che prepara a vivere oggi come l'apostolo Paolo.

Al mattino, don Domenico Soliman ha tenuto una conferenza su *La gioia di condividere gli stessi sogni*. Ha guidato nel recupero dei sogni e delle visioni del beato Giacomo Alberione, sottolineando che anziani e giovani possono sognare insieme e avere un rapporto intimo con il Signore (cf. Gioele capitolo 3).

Inoltre ha spiegato come il messaggio di papa Francesco per la 58ª Giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali, «Intelligenza artificiale e sapienza del cuore: per una comunicazione pienamente umana», ci permette di riflettere sull'interrogativo del beato Giacomo Alberione «dove va l'umanità?», applicandolo alle persone e alla cultura nell'era digitale.

Dopo la conferenza, i presenti si sono riuniti in gruppo per condividere le riflessioni e presentare i propri sogni.

Nel pomeriggio, sr Anna Caiazza ha tenuto una conferenza sul tema *Dialogo nello Spirito Santo*, invitando tutti a dialogare nello Spirito che è icona della comunicazione. Lo Spirito arricchisce la Famiglia Paolina con la fiamma

della passione dell'apostolo Paolo, aiuta a riflettere sugli aspetti spirituali e apostolici della vita del beato Giacomo Alberione.

La giornata di incontro è stata davvero storica e il Signore ha contribuito, attraverso i due Superiori, a mantenere viva nel cuore la fiamma dello Spirito Santo.

La Società San Paolo e le Figlie di San Paolo, nate insieme da un grande albero chiamato Alberione, pregano insieme affinché, come apostoli della Parola e della comunicazione, possano portare il grande dono di Dio all'umanità del nostro tempo.

ITALIA

MOSTRA ITINERANTE *INSEGNACI A PREGARE*



Sabato 16 marzo è arrivata a Roma, nel Santuario Regina degli Apostoli, la mostra itinerante *Insegnaci a Pregare*, un percorso di riflessione sul Padre Nostro, firmata Centro Culturale San Paolo in occasione del 25° anniversario dalla sua fondazione. Nove pannelli, una web app e al centro la preghiera del Padre Nostro. La Mostra vede su ogni facciata dei nove pannelli testimoni, meditazioni e fotografie per grandi e piccoli, che raccontano il significato della preghiera e la sua origine. In evidenza anche storie di testimoni della fede. Su ogni quadro si trova un QR code che permette di aprire i contenuti di approfondimento presenti in una web app creata appositamente: basta scannerizzare il codice e cliccare su una delle frasi del Padre Nostro della schermata di apertura della web app.

È online, infine, il sito dedicato alla mostra – realizzato dalla San Paolo Digital – dove viene spiegato il progetto e la sua nascita, con autori, testi e fotogallery:

<https://mostrapregare.sanpaolo.org/#progetto>.

La mostra continuerà il suo viaggio e potrà essere allestita in spazi culturali, scuole, parrocchie, oratori, per chi ne farà richiesta.

FINESTRA SULLA CHIESA

A MILANO AL VIA *SOUL FESTIVAL* CHE INVITA ALLA BELLEZZA DELLO STUPORE



Dal 13 al 17 marzo, si è svolta a Milano la prima edizione di *Soul Festival di spiritualità*, con la partecipazione di moltissimi protagonisti tra i più noti in ogni ambito culturale: scrittori, filosofi, teologi e studiosi. Organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e dall'Arcidiocesi di Milano con il patrocinio del Comune di Milano, il Festival, equivalente alla dimensione contemplativa della vita, ha diffuso nel tessuto urbano lezioni e dialoghi, spettacoli, concerti, performance artistiche, laboratori esperienziali, momenti meditativi, musicali e attività per le scuole, sviluppati attorno al filo conduttore "Meraviglia, la vigilia di ogni cosa". Una particolarità di *Soul Festival* è l'apertura, non soltanto quella fisica, dei luoghi messi a disposizione nella città, ma anche quella del dialogo esteso a tutte le religioni, a tutte le espressioni culturali, artistiche ed espressive. Attraverso questo Festival gli organizzatori hanno voluto offrire la possibilità di fermarsi e approfondire i temi della spiritualità perché ognuno ha bisogno di un bilanciamento tra la dimensione ideale e spirituale della vita.

NASCE LA SCUOLA DI SINODALITÀ SULLA MISSIONE DELLE DONNE NELLA CHIESA



Attraverso il suo Osservatorio Mondiale delle Donne, l'Unione Mondiale delle Organizzazioni Femminili Cattoliche (UMOFC), ha lanciato dal 27 febbraio la nuova iniziativa

della Scuola di Sinodalità: *La missione delle donne nella Chiesa sinodale*.

Il progetto ha avuto inizio con una serie di webinar dal 27 al 29 febbraio, in spagnolo, inglese e francese, con l'obiettivo principale di informare e approfondire, con i partecipanti all'Assemblea, lo stato di avanzamento del processo sinodale ed i contenuti fondamentali del capitolo 9 della Relazione di Sintesi nella prima sessione dell'Assemblea Sinodale.

In ogni incontro ci sono state due relatrici che hanno partecipato alla XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi nell'ottobre 2023: una rappresentante laica e una religiosa.

FINESTRA SUL MONDO

GIORNATA DELLA DONNA, UN INCONTRO ECUMENICO E INTERRELIGIOSO ONLINE



Donne che seminano semi di pace e coltivano l'incontro è il titolo dell'evento che si è tenuto il giorno 5 marzo promosso dall'Unione Mondiale delle Organizzazioni Femminili Cattoliche (UMOFC), in collaborazione con il Dicastero per il Dialogo Interreligioso.

Con questo evento online le due organizzazioni hanno celebrato la Giornata internazionale della donna 2024. L'incontro ecumenico e interreligioso, ha visto riunite donne di diverse religioni provenienti da tutto il mondo per riflettere sul ruolo cruciale che le donne di fede svolgono nella costruzione di una cultura di pace e di incontro. Ispirandosi al messaggio di papa Francesco per la 56ª Giornata mondiale della pace, in particolare alle parole «il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo», l'avvenimento ha messo in evidenza la comune umanità di tutti e la corresponsabilità collettiva nel promuovere la pace.

LA PREGHIERA DEI NONNI: NON ABBANDONARCI ALLA SOLITUDINE



«Nella vecchiaia non abbandonarmi». È questo versetto del Salmo 71 il tema della IV Giornata mondiale dei nonni e degli anziani che verrà celebrata il prossimo 28 luglio, la domenica più vicina al 26 luglio, il giorno in cui la Chiesa festeggia la memoria liturgica dei santi Gioacchino e Anna, i nonni di Gesù. Un tema, rimarca un comunicato del Dicastero per i laici, la famiglia e la vita che «intende sottolineare come la solitudine sia, purtroppo, l'amara compagna della vita di tanti anziani che, spesso, sono vittime della cultura dello scarto». Così nell'anno di preparazione al Giubileo, che papa Francesco ha scelto di dedicare alla preghiera, il tema della Giornata è tratto dal Salmo 71, che è «l'invocazione di un anziano che ripercorre la sua storia di amicizia con Dio».

FINESTRA SULLA COMUNICAZIONE

COMUNICAZIONE E SINODALITÀ, PROVE DI
LABORATORIO PER UN NUOVO RAPPORTO



Il 7 marzo personalità della Santa Sede, giornalisti, docenti del settore si sono confrontati nel corso del Webinar/Lab organizzato da una rete di comunicatori e professionisti dei media, per approfondire il tema sulla scia del magistero del Papa.

L'ultimo Sinodo ha schiuso alla Chiesa le porte di un laboratorio. Dopo tre anni di preparazione, le settimane di assise in Vaticano dello scorso ottobre hanno dato forma e contenuti al metodo della sinodalità, che il

Papa ha chiesto diventi presto il "volto" e anche il modo di esprimere la vita ecclesiale a ogni livello, nel senso di una comunione che coinvolga i vertici tanto quanto la più piccola delle parrocchie e, trasversalmente, ogni contesto culturale e geografico in cui esiste la vita del Vangelo. Un laboratorio in certo senso universale, dal quale non è estraneo l'ambito della comunicazione. Ed è appunto un laboratorio alla scuola della sinodalità quello che hanno avviato nel 2023 un gruppo variegato di giornalisti, comunicatori e docenti del settore, con appuntamenti mensili nei quali – spiega una nota degli organizzatori – «si è cercato di dialogare e promuovere approfondimenti e scambi di esperienze tra professionisti di diverse testate e nazionalità, uniti dal desiderio di partecipare a un cammino sinodale che 'vuol dire – ha detto papa Francesco – accoglierci gli uni gli altri nella consapevolezza che tutti abbiamo qualcosa da testimoniare e da imparare».

DOCENTI DI CINEMA E TV A CONFRONTO SULLA RICERCA E LE AZIENDE AUDIOVISIVE



Si è realizzata nel Salone Sistino della Biblioteca Apostolica Vaticana, l'assemblea semestrale della Consulta Universitaria del Cinema (Cuc). Tra i temi di discussione il rapporto tra mondo accademico ed editoria audiovisiva, l'intelligenza artificiale nel cinema e l'insegnamento del linguaggio audiovisivo nella scuola, che fa crescere entrambi i mondi, con le opportunità e le cautele nell'uso dell'intelligenza artificiale.

Introdotta da monsignor Dario Edoardo Viganò, vice-cancelliere delle Pontificie Accademie delle Scienze e delle Scienze Sociali e presidente della Fondazione Memorie Audiovisive del Cattolicesimo (Mac), l'evento è stato voluto in sinergia con la Fondazione stessa, creata per volontà del Papa nel 2023, che ha coinvolto la Biblioteca e l'Archivio vaticano nello studio e nella valorizzazione del patrimonio audiovisivo cattolico.



FIGLIE DI SAN PAOLO

- Sr M. Bernarda Carmela Maiorano, di anni 79 - 08.01.2024 Albano TM, Italia
Sr M. Filippina Rosa Gigliotti, di anni 99 - 10.01.2024 São Paulo CR, Brasile
Sr Assunta Menegat, di anni 97 - 20.01.2024 Curitiba, Brasile
Sr Marina Mary Vadakapuracal, di anni 79 - 01.02.2024 Mumbai, India
Sr M. Rosario Gutierrez Lobete, di anni 87 - 10.02.2024 Madrid, Spagna
Sr M. Luisa Funiko Yamamoto, di anni 94 - 11.02.2024 Tokyo (Ospedale), Giappone
Sr Bruna Pezzato, di anni 84 - 12.02.2024 Alba, Italia
Sr Francesca Narcisa Mariano, di anni 86 - 15.02.2024 Pasay City CP, Filippine
Sr M. Augusta Luigina Baldini, di anni 98 - 20.02.2024 Albano TM, Italia
Sr Josefina Basurto Maciel, di anni 57 - 20.02.2024 Mexico, Messico
Sr M. Alberta Carmela Giuzio, di anni 82 - 04.03.2024 Messina, Italia
Sr Mary Giovanna Alie Marottikudi, di anni 83 - 06.03.2024 Mangalore, India
Sr Beatrice Emma Mossio, di anni 100 - 09.03.2024 Alba, Italia
Sr M. Giuditta Adele Tassinari, di anni 89 - 09.03.2024 Albano GA, Italia
Sr M. Teresa Nalesso, di anni 83 - 10.03.2024 Albano GA, Italia
Sr M. Celeste Akiko Nagahama, di anni 87 - 20.03.2024 Hiratsuka (Ospedale), Giappone
Sr Adelia Moreira Lopes, di anni 90 - 25.03.2024 Lisbona (Ospedale), Portogallo
Sr M. Mercedes Livia Mastrostefano, di anni 98 - 29.03.2024 Roma DP, Italia
Sr Idalina Margarida Gallinari, di anni 84 - 02.04.2024 São Paulo (Ospedale), Brasile

GENITORI DI SORELLE

- Sr Birkumari Dung Dung (Papà Elias) della comunità di Mumbai, India
Sr Bernadette Nakagawa Lutaaya (Mamma Alexandra) della comunità di Kampala, Uganda
Sr Luisa Damonte (Papà Antonio) della comunità di Novara, Italia
Sr Clara Gab Ji Seo (Mamma Sun Ki Francesca) della comunità di Seoul-Miari, Corea
Sr Agnes Wha Yong Cheon (Mamma Chung I Maria) della comunità di Busan, Corea
Sr Marie Madeleine Mag-Dal Kim (Mamma Jeong Soon Adela) della comunità di Seoul-Miari, Corea
Sr Evangelina Gye Shun Kim (Papà Sun Tae Bonaventura) della comunità di Seoul-Daehakro, Corea
Sr Anne Masafu (Mamma Genevieve) della comunità di Abiddjan, Costa dd'Avorio
Sr Anna Maria Moretto (Mamma Maria) della comunità di Brescia, Italia

FAMIGLIA PAOLINA

- Don Luigi (Gino) Valtorta ssp, di anni 79 - 06.01.2024 Verduno CN (Ospedale), Italia
Sr M. Ildegarda Angela Maria Camedda pddm, di anni 93 - 08.01.2024 Verduno CN (Ospedale), Italia
Sr M. Lucis Nobu Domenica Fujiwara pddm, di anni 89 - 13.01.2024 Hachioji - Tokyo, Giappone
Don Efrem Siro Marziano Gamba ssp, di anni 86 - 15.01.2024 Milano (Ospedale), Italia
Sr Grazia Maria Pappalardo pddm, di anni 49 - 30.01.2024 Roma, Italia
Sr M. Nirmala Teresa Chowattukunnel pddm, di anni 75 - 05.02.2024 Bangalore, India
Sr M. Salette Gertrudes Duz sjbp, di anni 80 - 06.02.2024 São Paulo, Brasile
Sr M. Epifania Maria Brignone pddm, di anni 91 - 10.02.2024 Sanfrè, Italia
Sr M. Fidelis Tomoko Cecilia Asano pddm, di anni 94 - 11.02.2024 Hachioji (Ospedale), Giappone
Sr M. Lilian Teresinha Dal Santo sjbp, di anni 82 - 20.02.2024 Caxias do Sul (Ospedale), Brasile
Fr Valentino Vaglietti ssp, di anni 73 - 20.02.2024 Roma, Italia
Sr M. Grazia Gesuina Santus pddm, di anni 89 - 24.02.2024 Roma (Ospedale), Italia
Fr Rodolfo Dominic Egida ssp, di anni 87 - 25.02.2024 Makati, Filippine
Sr M. Aurea Maria Eugenia Pedrosa sjbp, di anni 88 - 28.02.2024 São Paulo (Ospedale), Brasile
Sr M. Serafina Antonietta Santus sjbp, di anni 95 - 03.03.2024 Albano Laziale, Italia
Sr M. Speranza Giulietta Ciacchini sjbp, di anni 78 - 11.03.2024 Roma CG, Italia
Sr M. Ulderica Annita Ciccomartino sjbp, di anni 91 - 25.03.2024 Albano Laziale, Italia
Sr M. Rosaria Uliana Di Virgilio sjbp, di anni 84 - 26.03.2024 Albano Laziale, Italia